



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

***Nota Congiunturale
relativa al I trimestre 2008***

L'ECONOMIA PROVINCIALE

1° TRIMESTRE 2008

QUADRO RIASSUNTIVO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI

Ambiti	Indicatori	trimestre		anno prec.	Tendenza anno preced.
		1.2008	4.2007	1.2007	
IMPRESE IN COMPLESSO	- tasso di natalità	2,17	1,20	2,32	+
	- tasso di mortalità	3,31	1,55	2,89	+
	- tasso di variazione	-1,14	-0,35	-0,56	-
	- tasso di rotazione	0,66	0,77	0,80	-
	- indice strutturalità	0,18	0,33	0,19	+
IMPRESE - SETTORE ARTIGIANATO	- tasso di natalità	2,63	0,94	2,73	-
	- tasso di mortalità	3,66	1,21	3,28	+
	- tasso di variazione	-1,03	-0,26	-0,55	-
	- tasso di rotazione	0,72	0,78	0,83	-
	- indice strutturalità	0,05	0,13	0,05	=
CREDITO	- rapporto impieghi-depositi	1,31	1,29	1,25	+
	- rapporto sofferenze-impieghi	0,03	0,03	0,03	=
		trimestre		anno prec.	Tendenza anno preced.
		4.2007	3.2007	4.2006	
COMMERCIO ESTERO	- indice di interscambio	1,2	1,1	1,1	+
	- numero indice valore export	110,6	88,6	104,1	+
	- numero indice valore import	106,7	114,1	115,2	-
	- numero indice valore saldo commerciale estero	135,2	18,9	61,9	+
EDILIZIA	- ore lavorate pro-capite mensili	134,0	129,0	164,0	-

GLOSSARIO

Tasso di natalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese iscritte alla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di mortalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese cancellate dalla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di variazione delle imprese

È il rapporto tra il valore del saldo (imprese iscritte - imprese cancellate) nel periodo di riferimento e il numero di imprese attive all'inizio del periodo (il valore è espresso in termini percentuali).

Tasso di rotazione delle imprese

È il rapporto tra imprese iscritte e imprese cancellate nei registri della Camera di Commercio.

Indice di strutturalità delle imprese

Indica il rapporto fra società di capitale e ditte individuali iscritte nei registri della Camera di Commercio nel trimestre di riferimento.

Tasso di avviamento al lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone avviate al lavoro e la popolazione.

Tasso di cessazione rapporto di lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone che hanno interrotto un rapporto di lavoro e la popolazione.

Tasso di rotazione del lavoro

È il rapporto fra lavoratori avviati e lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro.

Tempi medi di attesa dell'occupazione

Tempo medio di attesa nelle liste di collocamento prima dell'avviamento lavorativo.

Indice di precarietà

Rapporto percentuale tra gli avviati senza cancellazione dalle liste di collocamento e il totale delle persone avviate al lavoro.

Indice di assorbimento

È il rapporto percentuale tra gli avviati al lavoro e la consistenza media degli iscritti nelle liste di collocamento.

Indice di flessibilità

È il rapporto percentuale tra la somma degli avviati al lavoro a tempo parziale e a tempo determinato con il numero complessivo di avviati.

Indice di iscrizione nelle liste di collocamento

È il rapporto percentuale fra gli iscritti nelle liste di collocamento e la popolazione residente.

Indice di interscambio del commercio con l'estero

Indica il rapporto fra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni.

Indice di export turistico

È il rapporto percentuale tra il numero di presenze degli stranieri e il totale presenze negli esercizi alberghieri.

NOTA SULL'EVOLUZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI SONDRIO

I trimestre 2008

Prosegue la riduzione dello stock di imprese registrate in provincia

Nel I trimestre del 2008, lo stock delle imprese iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio si riduce, su base annua, del 2,6%, attestandosi, al 31 marzo 2008, a quota 16.624. Anche le imprese attive, cioè quelle che effettivamente esercitano un'attività, registrano, come nel IV trimestre del 2007, una riduzione dell'1,29%.

Il trend negativo è determinato esclusivamente dalle imprese individuali che diminuiscono su base annua del 2,64%, arrivando a rappresentare il 63,5% del totale imprese, a fronte di un incremento delle imprese con forma societaria dell'1,16%, che raggiungono il 36,5% delle imprese registrate.

Nel I trimestre del 2008 si sono iscritte 339 imprese e se ne sono cancellate 516 (al netto delle cancellazioni d'ufficio), originando un saldo pari a -177 unità., determinato quasi interamente dalle imprese individuali, che, con 244 iscrizioni e 404 cancellazioni, originano un saldo pari a -160 unità. Le società di capitale registrano un saldo pari a -2 unità, determinato da 45 iscrizioni e 47 cancellazioni, mentre è pari a -12 il saldo tra le 44 società di persona iscritte e le 56 cancellate e a -3 il saldo tra le 6 imprese con altre forme iscritte e le 9 cancellate.

Anche in questo trimestre, come nell'ultimo del 2007, la riduzione dello stock delle imprese registrate in provincia non deriva tanto dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma soprattutto da provvedimenti amministrativi assunti dalla Camera di Commercio (in attuazione del DPR 247/04) per regolarizzare la posizione di imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro delle imprese: in provincia di Sondrio le cancellazioni d'ufficio nel I trimestre dell'anno sono state 119, 108 riferite a società di persone e 11 a imprese individuali.

La nati-mortalità delle imprese origina un saldo negativo in tutti i settori

Il saldo tra imprese iscritte e cessate è negativo in tutti i settori economici: nell'agricoltura (-81 unità), nell'industria manifatturiera (-20 unità), nelle costruzioni (-28 unità), nel commercio (-28 unità), nel settore alberghi e ristoranti (-14 unità) e nelle attività terziarie (-56 unità). Il saldo negativo del sistema imprenditoriale nel suo complesso è attenuato dal saldo positivo (+50 unità) delle imprese non classificate in alcun settore, che sono quelle che si iscrivono al registro delle imprese senza dichiarare l'inizio dell'attività, per cui non sono annoverabili in uno specifico settore.

In calo anche le imprese del comparto artigiano

Alla fine del primo trimestre dell'anno, le imprese artigiane della provincia, che pesano sul totale delle imprese attive il 33,65%, registrano un calo, su base annua, dell'1,13%. Anche per il settore artigiano la riduzione è interamente riconducibile alle imprese individuali (-1,85%), mentre le imprese con forme giuridiche societarie crescono su base annua dello 0,65%.

L'analisi dei flussi evidenzia nel trimestre in esame 138 iscrizioni (112 imprese individuali e 26 società) e 192 cessazioni (166 imprese individuali e 26 società).

A livello settoriale, i numeri della nati-mortalità delle costruzioni sopra descritti -che, come visto, originano per il terzo trimestre consecutivo un saldo negativo, pari a -28 unità - sono interamente riconducibile al

Aperture e cessazioni nel trimestre degli esercizi commerciali secondo l'Osservatorio nazionale del commercio

Prosegue a ritmi non sostenuti la crescita degli imprenditori extracomunitari

comparto artigiano (solo una delle 89 imprese iscritte e una delle 117 cessate non è artigiana).

Nel corso¹ del primo trimestre del 2008, ai 3.579 esercizi commerciali, occupanti una superficie totale di 275.292 mq, attivi in provincia al 31 dicembre 2007, si sono aggiunti 58 nuovi esercizi, che hanno generato, a fronte di 35 cessazioni, un saldo positivo del settore pari a +23 unità. La movimentazione ha interessato esclusivamente i negozi di vicinato², che erano pari a 3.343 unità alla fine del 2007.

Il 53,4% delle nuove aperture del trimestre sono riferite a imprese individuali (31 unità), mentre sono 11 le società di capitale e 16 le società di persone. La movimentazione ha riguardato in maniera decisamente preponderante il settore non alimentare (42 esercizi), mentre sono state 13 le nuove aperture nel settore alimentare e 3 nel settore alimentare e non. Sono 28 le cessazioni del no food, che registra quindi un saldo positivo pari a +14 unità, mentre le 4 cessazioni registrate nel settore alimentare, determinano un saldo negativo pari a 9 unità.

Risultano avere una carica (viene considerata la prima carica) nelle imprese o unità locali iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio, al 31 marzo 2008, 27.351 "persone", in flessione (-2,86%), su base annua, per il quarto trimestre consecutivo.

Il 2,97% di tali imprenditori, alla fine del primo trimestre 2008, risulta avere nazionalità extracomunitaria: si tratta di 813 soggetti, in crescita del 0,62% rispetto al primo trimestre 2007.

La forma giuridica prediletta dagli extracomunitari che fanno impresa si conferma la ditta individuale: ben il 53,26% degli imprenditori extracomunitari (433 soggetti), infatti, riveste la carica di titolare, mentre il 34,07% (277 persone) quella di amministratore e il 9,1%, pari a 74 soggetti, quella di socio.

Il 44,57% dei titolari extracomunitari (193 persone) è attivo nel settore del commercio, il 25,4% (110 persone) nelle costruzioni, il 7,62% nelle attività manifatturiere (33 persone), il 6,93% nell'agricoltura (30 persone) e il 4,62% negli alberghi e ristoranti. In quest'ultimo settore si concentra invece la percentuale più elevata di extracomunitari attivi con la carica di amministratori, il 22,74% (63 unità) dei 277 registrati. Sono 51 gli imprenditori extracomunitari con carica di amministratore attivi nel commercio, 41 quelli impegnati nell'attività manifatturiera, 47 quelli che operano nelle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca e 28 quelli attivi nel settore costruzioni.

Il 27,02% dei 433 titolari di impresa (117) provengono dalla Svizzera. Il 29,56% (128) provengono dal Marocco, 24 imprenditori provengono dalla Cina, 21 dal Senegal, 18 dall'Albania, 15 dalla Macedonia e i restanti da altri Paesi.

¹ dati sugli esercizi commerciali, distribuiti per tipologia e classi di superfici, messi a disposizione dall'Osservatorio nazionale del commercio, forniscono informazioni sul commercio in sede fissa, con esclusione del commercio di autoveicoli e motocicli, del commercio all'ingrosso e dell'intermediario del commercio, del commercio al dettaglio fuori dei negozi, ma con inclusione delle "attività commerciali secondarie" di imprese che svolgono prevalentemente attività non commerciali.

² Esercizi di vicinato: quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

L'occupazione non dipendente: saldo positivo tra iscritti e cessati per ogni tipologia di contratto

I dati relativi agli iscritti alla gestione separata forniscono elementi di analisi dell'occupazione indipendente, che si affianca al segmento degli imprenditori veri e propri. Dal primo trimestre 2006 l'INPS mette a disposizione i dati con riferimento alle diverse tipologie di contratto previste dalla L. 30 del 2003.

Nel primo trimestre dell'anno si registrano 276 iscrizioni alla gestione separata, in calo del 10% rispetto a quelle del primo trimestre 2007 e 110 cancellazioni, in flessione, su base annua, del 37%. Il saldo, pari a 166, è, dunque, positivo e superiore a quello registrato negli ultimi 7 trimestri.

Si riducono del 17% le iscrizioni dei Co.co.pro³, 93 iscrizioni nel primo trimestre 2008, contro le 112 dello stesso periodo del 2007.

Diminuiscono dell'11% le iscrizioni riferite ai co.co.co⁴, che si attestano a quoto 105 (erano 118 nel primo trimestre 2007).

Sono 55 le iscrizioni riferite ai liberi professionisti⁵, in crescita annua di 6 punti percentuali, mentre sono 21 quelle degli associati in partecipazione⁶. Sempre molto contenute le iscrizioni dei lavoratori autonomi occasionali⁷, pari a 2 nel periodo in esame.

Le 110 cancellazioni dalla gestione hanno interessato 50 co.co.co (saldo pari a 55 unità), 42 co.co.pro (saldo 51 unità), 4 liberi professionisti (saldo pari a 51 unità) e 7 associati in partecipazione.

Cassa integrazione guadagni: le ore autorizzate nel trimestre hanno riguardato solo la gestione straordinaria.

Le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in provincia di Sondrio nel I trimestre 2008 sono 30.880, in calo di circa 48 punti percentuali rispetto al I trimestre del 2007 e di oltre 67 punti rispetto al trimestre precedente. Tutte le ore autorizzate hanno riguardato la gestione straordinaria del settore industria.

Produzione, fatturato, ordinativi: segnali diversificati dall'industria manifatturiera e dall'artigianato di produzione

I dati dell'analisi congiunturale sul settore manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, mostrano come, a livello regionale, nel primo trimestre 2008 prosegue il rallentamento della crescita dei livelli produttivi rispetto all'anno precedente (+0,4% la variazione tendenziale), mentre il confronto con il IV trimestre del 2007, depurato dagli effetti stagionali, mostra una situazione di stazionarietà.

³ *Lavoratori a progetto*: dal 24 ottobre 2003 i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione, di cui all'articolo 409, n. 3, del codice di procedura civile devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa.

⁴ *Collaborazioni coordinate e continuative*: amministratori, componenti collegi e commissioni, co.co.co. stipulate con coloro che percepiscono la pensione di vecchiaia e co.co.co stipulate con la pubblica amministrazione

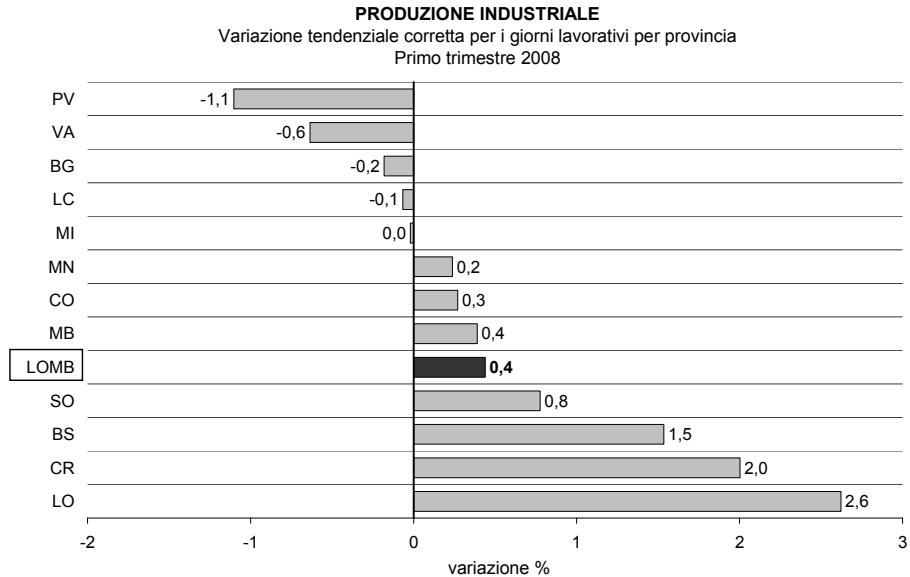
⁵ l'obbligo riguarda i percettori di redditi professionali che svolgono attività autonoma di libera professione, anche in forma associata, per i quali non esiste altra tutela previdenziale, né è in corso la costituzione di apposita Cassa di previdenza.

⁶ *Associati in Partecipazione*: gli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro sono obbligati dal 1° gennaio 2004 all'iscrizione alla Gestione Separata.

⁷ *Lavoratori Autonomi Occasionali*: è definito lavoratore autonomo occasionale, ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, chi si obbliga a compiere un'opera od un servizio, con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento con il committente; l'esercizio dell'attività, peraltro, deve essere del tutto occasionale, senza i requisiti della professionalità e della prevalenza. Dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale devono iscriversi alla Gestione Separata qualora il reddito annuo derivante da dette attività sia superiore a € 5.000. Il reddito di € 5.000 costituisce una fascia di esenzione, per cui l'iscrizione e i contributi sono dovuti dal superamento della quota di reddito eccedente detta fascia

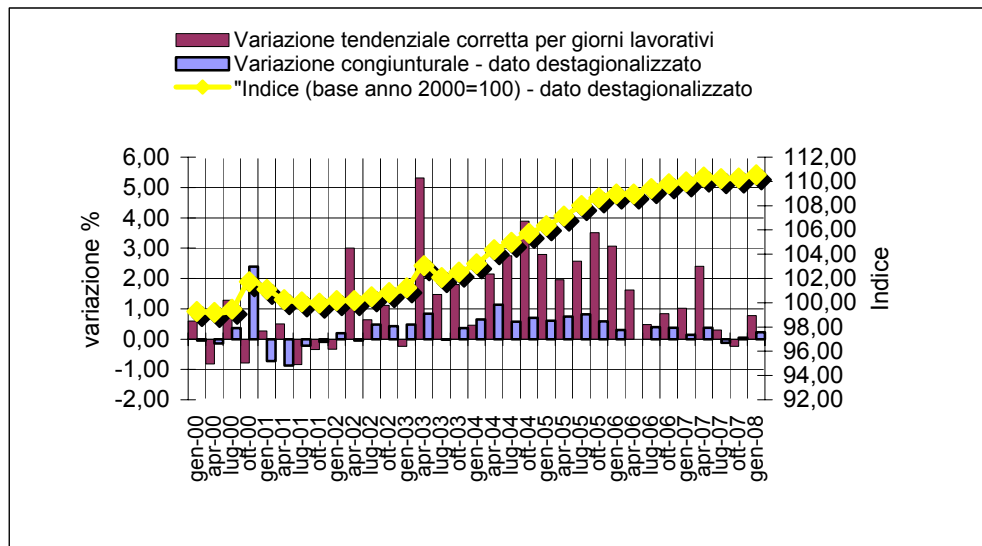
Da un punto di vista territoriale, le variazioni tendenziali appaiono molto diversificate (si veda il Grafico seguente). Varese, Bergamo, Lecco e Milano appaiono con segno negativo o nullo. Le province in maggior crescita sono risultate essere Cremona e Lodi.

Grafico 1- Produzione industriale tendenziale per provincia



In provincia di Sondrio la produzione industriale appare in ripresa, dopo il segno negativo dell'ultimo trimestre del 2007 la variazione tendenziale è, infatti, pari a +0,8%. Anche la variazione congiunturale, pari a +0,23%, è positiva e in crescita rispetto ai due trimestri precedenti.

Grafico 2 – Andamento della produzione industriale 2000-2008



Fonte: Elaborazione CCAA di Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Il fatturato totale è dichiarato ancora in flessione sia rispetto allo stesso trimestre del 2007 (-1,91%), sia rispetto al trimestre precedente (-0,13%); la quota di fatturato estero sul totale si attesta a 13,88%, riallineandosi ai valori dei primi tre trimestri del 2007, dopo che nel quarto trimestre dello stesso anno aveva fatto registrare una consistente riduzione.

Continua la crescita dei prezzi delle materie prime (+2,84%), che non si ripercuote proporzionalmente sui prezzi dei prodotti finiti, il cui aumento è infatti pari all'1,78%.

Tabella 1 - Variazioni congiunturali delle principali variabili del settore industria (dati destagionalizzati)

Trimestri	2007				2008				
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Produzione		0,14	0,37	-0,12	0,04	0,23			
Ordini interni	(1)	2,22	0,57	2,29	-2,44	3,28			
Ordini esteri	(1)	-1,79	1,30	2,33	0,44	1,47			
Fatturato totale	(1)	-0,76	-0,38	-0,48	-0,52	-0,13			
Quota fatturato estero (%)		11,49	12,19	14,77	6,43	13,88			
Prezzi materie prime		0,80	1,04	0,91	1,45	2,84			
Prezzi prodotti finiti		0,91	0,67	0,09	0,43	1,76			
Addetti fine trimestre		-1,34	-0,06	0,06	-1,05	-0,07			

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Dati deflazionati

Gli ordini crescono, sia su base trimestrale che annua. L'aumento, rispetto al trimestre precedente, dell'1,47% per gli ordini esteri fa registrare un'accelerazione anche per la variazione annua, che si attesta a +5,46%. Sul versante della domanda nazionale, la crescita congiunturale del 3,28% degli ordini interni incrementa la crescita su base annua del 3,66%.

Tabella 2 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2007 e al 1° trimestre 2008 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria

Trimestri	2007				2008				
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Produzione		1,02	2,40	0,30	-0,23	0,78			
Tasso di utilizzo degli impianti	(1)	42,45	44,81	45,91	31,94	44,72			
Ordini interni	(4)	6,36	6,46	6,85	2,60	3,66			
Ordini esteri	(4)	-2,00	-1,06	0,61	2,03	5,46			
Periodo di produzione assicurata	(2)	19,16	20,75	20,45	8,93	14,39			
Giacenze prodotti finiti	(3)	5,26	4,35	5,89	25,00	0,00			
Giacenze materiali per la produzione	(3)	3,71	0,00	3,70	-6,25	0,00			
Fatturato totale	(4)	-1,81	-1,08	-1,52	-2,29	-1,91			

Fonte: Unioncamere Lombardia

1. Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)
2. Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)
3. Saldo (punti %) fra indicatori di eccedenza-scarsità (dato grezzo)
4. Dati deflazionati

Anche il tasso di utilizzo degli impianti, dopo il calo registrato nel trimestre precedente, torna ad allinearsi ai valori dei primi 3 trimestri del 2007 attestandosi a quota 44,72%.

Con riferimento alle giacenze, sia di prodotti finiti che di materie prime, si registra un equilibrio tra gli indicatori di eccedenza e quelli di scarsità. Per il prossimo trimestre gli imprenditori segnalano che il portafoglio ordini acquisito garantirà circa 14,4 giorni di produzione.

Tabella 3 - Indicatori occupazionali del settore industria

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2005	n.d.	n.d.	n.d.
2	4,47	1,47	3,00
3	2,75	3,73	-0,98
4	2,05	5,44	-3,39
1-2006	3,26	1,43	1,83
2	3,62	1,27	2,35
3	2,75	4,25	-1,50
4	2,03	3,20	-1,17
1-2007	2,82	2,07	0,75
2	4,99	2,96	2,03
3	2,60	3,47	-0,87
4	1,73	5,68	-3,95
1-2008	4,78	1,96	2,83

Fonte: Unioncamere Lombardia

Dopo due trimestri consecutivi con il segno negativo la situazione relativa agli addetti registra una significativa inversione di tendenza: l'incremento sostenuto (+4,78%) del tasso di ingresso e la corrispondente riduzione del tasso di uscita (pari a 1,96%, contro il 5,68% del trimestre precedente) determina un saldo positivo pari a +2,83%.

Negative le aspettative occupazionali per il prossimo trimestre, per il quale il saldo tra coloro che prevedono una diminuzione e coloro che, al contrario, si aspettano una crescita, è a favore dei primi (-4,2%).

Tabella 4 - Aspettative su ordini, domanda, produzione e occupazione

	Prospettive per il trimestre successivo			
	Domanda		Produzione	Occupazione
	interna	estera		
1° trim. 2006	53,6	47,8	72,4	20,7
2° trim. 2006	13,6	16,7	36,4	-13,6
3° trim. 2006	48,3	50,0	65,5	10,3
4° trim. 2006	18,2	29,4	30,4	17,4
1° trim. 2007	33,3	40,0	42,9	14,3
2° trim. 2007	6,1	12,0	12,1	-9,1
3° trim. 2007	16,0	36,9	38,5	8,0
4° trim. 2007	6,3	40,0	0,0	0,0
1° trim. 2008	-4,2	11,1	20,8	-4,2

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il saldo tra ottimisti e pessimisti per il secondo trimestre 2008 è negativo anche per quanto riguarda la domanda interna (-4,2%). Mentre sono molti gli imprenditori che prevedono un aumento per domanda estera e della produzione: in entrambi i casi, infatti, il saldo tra le due posizioni mostra una predominanza per coloro che si aspettano una crescita, pari rispettivamente a +11,1% e a +20,8%. Per quanto riguarda l'andamento della domanda interna, prevalgono i pessimisti, il saldo è pari a -4,2%, mentre sono in maggioranza gli imprenditori che guardano con fiducia al secondo trimestre dell'anno (+16,08 il saldo tra ottimisti e pessimisti).

Le imprese dell'**artigianato manifatturiero** della provincia di Sondrio segnalano, nel primo trimestre del 2008, una flessione della produzione dell'1,54% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e dell'1,34% rispetto al trimestre precedente. Stesso trend negativo anche a livello regionale, con un calo della produzione dell'1,5% su base annua e dello 0,5% rispetto al trimestre precedente (dato depurato dagli effetti stagionali).

Il tasso di utilizzo degli impianti continua a viaggiare a valori inferiori al 70% e si riduce rispetto al mese precedente, passando dal 68,99% del quarto trimestre 2007 al 66,21% del primo trimestre dell'anno.

Nonostante il calo dei livelli produttivi, gli imprenditori della provincia dichiarano un incremento degli ordinativi in loro possesso, soprattutto quelli interni, che crescono su base annua del 10,43%, ma anche di quelli esteri, in crescita di 3 punti percentuali. Rimangono consistenti le giornate di produzione assicurata dal portafoglio ordini che raggiungono quota 35,19. Le scorte sono ancora giudicate scarse per quanto riguarda le materie prime, mentre quelle di prodotti finiti non sono né eccedenti né scarse. Prosegue il calo, già dichiarato nei trimestri precedenti, del fatturato interno (-4,66%) e di quello estero (-1,12%).

Tabella 5: Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2007 e al 1° trimestre 2008 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali artigianato

Trimestri	2007				2008			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	-0,28	-0,74	1,92	2,30	-1,54			
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	63,98	65,66	63,45	68,99	66,21			
Ordini interni	8,30	4,87	8,00	8,66	10,43			
Ordini esteri	6,45	4,23	8,14	5,76	3,00			
Periodo di produzione assicurata (2)	32,00	31,35	32,50	34,68	35,19			
Giacenze prodotti finiti (3)	-7,15	-7,40	-10,72	-33,33	0,00			
Giacenze materiali per la produzione (3)	-1,89	6,90	0,00	-6,78	-1,82			
Fatturato interno	-2,32	-5,00	-0,67	-1,00	-4,66			
Fatturato estero	-1,99	-0,38	1,87	-0,61	-1,12			

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(2) Dati a prezzi costanti

(3) Numero di giornate lavorative assicurate dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) valutazioni eccedenze-scarsità (dato grezzo)

Tabella 6 - Variazioni congiunturali delle principali variabili
Dati destagionalizzati artigianato

Trimestri	2007				2008			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	0,81	-0,35	0,83	0,19	-1,34			
Ordini interni	1,81	0,09	4,09	2,59	3,05			
Ordini esteri	3,34	0,80	2,31	-0,60	0,56			
Fatturato interno	0,08	-2,29	1,05	-0,43	-1,81			
Fatturato estero	0,05	0,09	0,12	-0,41	-0,27			
Quota fatturato estero (%)	4,72	3,51	3,41	6,01	5,94			
Adetti fine trimestre	1,53	1,19	0,53	1,29	0,24			
Prezzi materie prime	2,63	2,50	2,81	4,02	3,42			
Prezzi prodotti finiti	0,66	1,01	0,88	1,61	1,67			

Fonte: Unioncamere Lombardia

Anche l'andamento dell'artigianato manifatturiero rispetto al trimestre precedente mostra segnali contrastanti: oltre al dato della produzione sopra evidenziato, cala il fatturato sia interno (-1,81%), che estero (-0,27%). Dopo il livello al di sopra della media registrato nel quarto trimestre del 2007, torna a scendere nel primo trimestre dell'anno la quota di fatturato estero sul totale, che si attesta a 5,94%.

I livelli occupazionali possono essere ritenuti stazionari con una leggera variazione positiva dello 0,24%.

Permane l'incremento dei prezzi, in particolare quelli delle materie prime in crescita del 3,42%, mentre i prezzi dei prodotti finiti registrano un incremento dell'1,67%.

Tabella 7- Indicatori occupazionali - Anni 2005-2007, I trim. 2008

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2005	n.d.	n.d.	n.d.
2	4,96	3,76	1,20
3	3,04	3,31	-0,27
4	2,15	4,13	-1,98
1-2006	3,54	2,43	1,11
2	7,28	3,88	3,40
3	4,82	4,45	0,37
4	5,12	4,74	0,38
1-2007	5,08	2,18	2,90
2	5,13	2,14	2,99
3	3,30	4,40	-1,10
4	3,93	3,51	0,42
1-2008	3,10	3,57	-0,48

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il saldo tra tasso di ingresso e di uscita si attesta a -0,48%, a causa del rallentamento della crescita del tasso di ingresso, che si attesta al 3,10%, e all'aumento del tasso di uscita, 3,57%.

Anche le aspettative per il prossimo trimestre sono negative per l'occupazione: il saldo tra chi prevede un aumento degli addetti e chi, invece, si aspetta una diminuzione, è pari a -1,8%. Positive invece le aspettative che riguardano la produzione, il saldo tra le due posizioni è infatti in questo caso pari a 5,5%, e quelle che riguardano la domanda, sia interna (il saldo tra ottimisti e pessimisti è pari a 5,7%), che estera (il saldo è pari a 29,4%).

Sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia, nel primo trimestre dell'anno i risparmi di cittadini e imprese crescono su base annua, ma diminuiscono rispetto al trimestre precedente, passando infatti dai 2.848,40 Meuro del trimestre precedente a 2.826 Meuro: il relativo indice di sviluppo⁸ passa da 143,29 del 31 marzo 2007 al 145,59 del 31 marzo 2008, mentre alla fine del 2007 era pari a 147,06.

Gli impieghi, pari a 3.675,30 Meuro, sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il relativo indice di sviluppo passa da 141,03 a 149,03. Continua la lenta ma costante crescita delle sofferenze, in atto da alcuni trimestri, che passano dai 99,7 Meuro del primo trimestre 2007 ai 103,5 della fine del primo trimestre 2008.

I flussi finanziari nel sistema creditizio: crescono impieghi e sofferenze, diminuiscono i depositi

⁸ Il numero indice misura le variazioni del fattore fatto 100 il valore dei depositi al 31.12.2000

Protesti: cresce leggermente il numero di effetti protestati, mentre aumentano in modo consistente gli importi

Sono in crescita di 3,4 punti percentuali su base annua i protesti levati in provincia di Sondrio nel primo trimestre del 2008. Dalle informazioni tratte dal Registro dei protesti gestito dalla Camera Commercio di Sondrio risultano infatti 301 gli effetti protestati, per un totale importi pari a 1.090.763 euro, in crescita del 93% rispetto allo stesso periodo del 2007.

Con riferimento agli assegni bancari, si osserva un calo del numero degli effetti protestati, passati dai 52 del primo trimestre 2007 ai 48 di questo trimestre, cui ha corrisposto un incremento assai consistente degli importi, passati da 217.000 euro circa a 609.000.

La cambiale ordinaria fa registrare un incremento sia nel numero che negli importi degli effetti protestati, rispettivamente pari a +9% e a +54,5%: sono 243 le cambiali protestate nel trimestre (223 nel I trim. 2007), per un importo complessivo di 431.000 euro ca. (è stato pari a ca. 279.000 euro nel I trim. 2007)

In calo le importazioni e le esportazioni nel IV trimestre del 2007

La banca dati del commercio con l'estero fornisce le informazioni complete circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre: gli ultimi dati disponibili sono dunque quelli relativi al quarto trimestre 2007, periodo in cui la provincia di Sondrio ha esportato merce per 134,9 Meuro, valore in flessione su base annua del 6,5%.

Registrano un calo, su base annua, anche le importazioni -10,1%, pari a 112,6 Meuro.

Il saldo commerciale con l'estero, pari a 22,3 Meuro, cresce del 16,8% rispetto allo stesso periodo del 2006.



Se si passa ad analizzare i flussi di commercio estero per paese di provenienza e destinazione, si nota che l'88% dei prodotti importati proviene dai Paesi dell'Unione Europea e verso tali Paesi è diretto il 92,4% dell'export.

Con riferimento all'analisi di import e export per classificazione merceologica, la provincia di Sondrio mostra una forte dipendenza dal settore meccanico, sia per i flussi in entrata che per quelli in uscita.

Il 95,9% dell'export della provincia di Sondrio è composto da prodotti trasformati e manufatti per un valore pari 129,34 Meuro. I "prodotti agricoli" e i "minerali energetici e non energetici" rappresentano rispettivamente l'1,09% e il 3,01% del totale. Su base annua, l'export è calato del 7,8% per i prodotti trasformati e manufatti, mentre è cresciuto rispettivamente del 3,16 e del 6,29 negli altri due sopra citati settori.

Tabella 8 - Import-Export - IV trim. 2007 Peso percentuale dei diversi prodotti

IV Trimestre 2007					
PRODOTTI	Agricoltura	Minerali energetici e non	Prodotti trasformati e manufatti	Altri prodotti e servizi (*)	TOTALE
Import	5,49%	0,84%	93,63%	0,04%	100,00%
Export	1,09%	3,01%	95,90%	0,00%	100,00%
Variazione IV trim. 2007-IV trim. 2008					
Import	-0,68	-29,07	-12,01	-81,86	-11,76
Export	3,16	6,29	-7,82	#DIV/0!	-7,34

Anche con riferimento agli acquisti sui mercati esteri, la provincia di Sondrio registra, in termini di valore delle merci scambiate, una netta prevalenza di prodotti trasformati e manufatti (93,63% del totale). Il totale import, pari a 112,56 Meuro nel quarto trimestre 2007, conta infatti oltre 105,4 Meuro di prodotti trasformati e manufatti, poco più di 6 Meuro di prodotti dell'agricoltura e quote inferiori al milione di euro per il commercio di minerali energetici e non e per altri prodotti e servizi. Anche per le importazioni si è registrata nell'ultimo trimestre del 2007 una flessione in tutti i settori come evidenziato nella tabella n. 8

I dati messi a disposizione dal Settore Turismo della Provincia di Sondrio mostrano, per le località turistiche della provincia di Sondrio, un andamento positivo negli ultimi tre mesi del 2007.

Nel mese di ottobre gli arrivi, che si attestano a 20.346, aumentano del 6% (+3,5% gli italiani e +17,4% gli stranieri) e le presenze, 39.839, calano dello 0,4%, per effetto del calo della componente nazionale (-2,7%), a fronte di un incremento delle presenze straniere pari a +9,4%. Da segnalare il buon risultato registrato nel mese di novembre, che ha visto gli arrivi in crescita del 48% rispetto al 2006, quasi 17.000 contro gli 11.500 del 2006 e un corrispondente incremento del 42% delle presenze, pari 26.043. Il calo degli arrivi è riconducibile esclusivamente ai turisti italiani (-13,1%), in quanto gli arrivi degli stranieri crescono dell'1,3%. Anche nel mese di dicembre aumentano sia gli arrivi, +7%, che le presenze, +11,4%, in entrambi i casi grazie al contributo determinante della componente straniera che cresce del 30% con riferimento agli arrivi e del 34,4% con riferimento alle presenze, mentre per i turisti italiani la variazione annua è pari rispettivamente a +1,4% e a +2,5%.

Il movimento turistico: andamento positivo di arrivi e presenze negli ultimi tre mesi del 2007